Deregolamentazione del mercato del lavoro e crisi globale. Un approccio di teoria monetaria della produzione

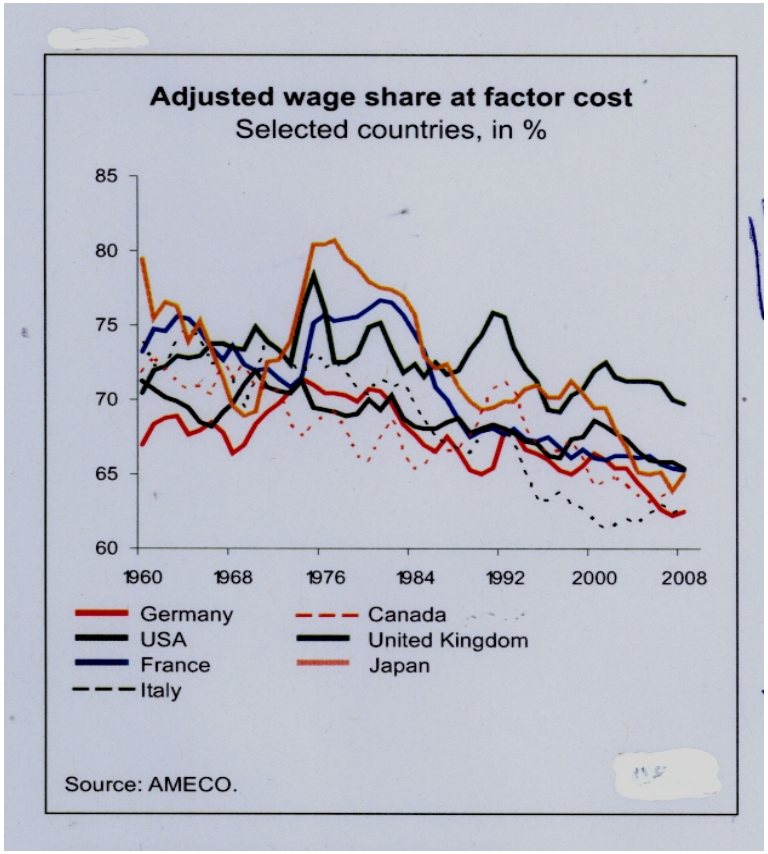
Guglielmo Forges Davanzati

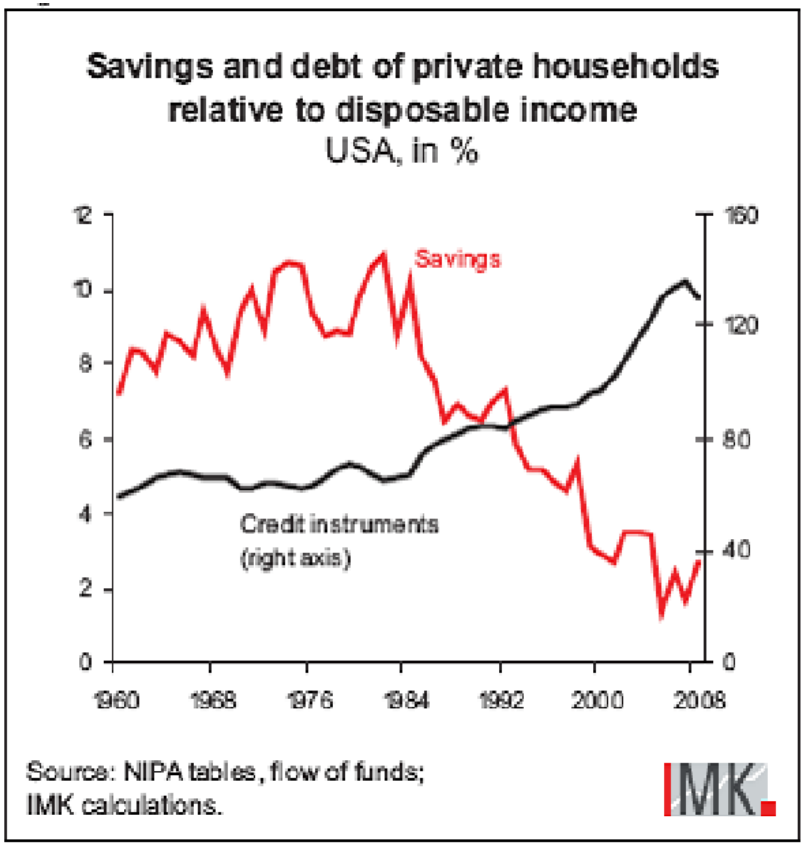
Riccardo Realfonzo

Obiettivi del paper

- Proporre una interpretazione delle cause della crisi nell'ambito della teoria monetaria della produzione (Graziani, 2003)
- chiave di lettura: la riproduzione capitalistica necessita, contestualmente, di bassi salari e alta domanda aggregata (Kalecki, 1971)

Salari e consumi: l'evidenza empirica





La politica monetaria

- il prime rate FED si è ridotto dal 6.5% del gennaio 2001 all'1% del giugno 2003. Dall'estate del 2003 la FED ha invertito il segno della politica monetaria, rialzando il tasso di sconto dall'1% al 5.25% fino alla metà del 2007.

Il modello: le ipotesi

1) L'economia è composta da due tipologie di imprese (beni salario e beni di lusso). Mark-up pricing: $p=(w/a)(1+r)$. $N=K/\lambda$. Il tasso di interesse (i) sul finanziamento della produzione (F) è determinato dal potere contrattuale di banche e imprese, dato il prime rate fissato dalla BC. Al termine del circuito, i capitalisti del primo settore destinano una quota $ck>0$ dei propri profitti all'acquisto di beni di lusso.

2) L'indebitamento delle famiglie (D) è funzione inversa del salario (w) e del tasso di interesse (i), e funzione diretta delle aspettative (e), con effetti di emulazione (Z), per un target di consumo C^*. Limite alla domanda di credito dato dal momento in cui il rimborso consente il solo consumo di pura sussistenza (C_o).

Il contesto istituzionale

'Pure liberal regime'.

a) Politiche di precarizzazione del lavoro (α) e smantellamento del *welfare state*. Riduzione dei salari (OCSE 2008)

b) Uso della sola politica monetaria per il controllo del tasso di inflazione (cfr. Angeriz and Arestis, 2009).

Il modello: la struttura formale

$$\Pi = wN - wN - iF \qquad [1]$$

$$D(i,e,Z) = C^* - w(\alpha)N \qquad [2]$$

$$\Pi_1 = D(i,e,Z) - iF \qquad [3]$$

$$\Pi_2 = ck\Pi_1 = ck(D - iF) \qquad [3']$$

$$p_{t+1} = [w(\alpha)/a](1 + (D - iF/wN)] \qquad [4]$$

$$w/p_{t+1} = a/[1 + (D - iF)/wN] \qquad [5]$$

Una schematizzazione della dinamica della crisi

-L'aumento di Π accresce la domanda di beni di lusso (e Π_2), aumentando il *rentier income share.*

- L'aumento di *p* induce un aumento di *i*

- L'aumento di *p* riduce *w/p*

- La riduzione di *w/p* e l'aumento di *i* riducono la possibilità del rimborso del debito, dato C_o.

-Le insolvenze riducono i profitti bancari. Si riduce l'offerta di moneta *(credit crunch*)*,* e si riducono la produzione e il monte salari.

Considerazioni conclusive

1. Crisi derivante da aumento della diseguaglianza distributiva (deflazione salariale e aumento dei ’consumi improduttivi’).
2. Modello di sviluppo intrinsecamente instabile, in un’architettura istituzionale con riproduzione monetaria garantita da indebitamento privato e controllo dell’inflazione con politiche monetarie restrittive.